

Ponte Tiberio e Duomo, chi li ha visti?

Ideata dalla Provincia la mappa della Rimini romana con App dedicata per smartphone e tablet
I monumenti della città visitati dal 23% dei turisti. Scatta la campagna di promozione

di ANNALISA BOSELLI

RIMINI. Mai più turisti che non conoscono il ponte di Tiberio. O l'arco d'Augusto o il Duomo. E' volto alla valorizzazione turistica dei musei e del patrimonio culturale sulle due sponde dell'Adriatico, il progetto europeo AdriaMuse, cofinanziato dal programma Ipa Adriatico. Lo scopo, per quel che riguarda Rimini, è quello di abbassare il numero di turisti che non conoscono il patrimonio culturale locale, come aveva messo in luce una illuminante indagine realizzata a fine giugno e ad agosto della Provincia di Rimini, redatta meno di due anni fa. Secondo il report messo a punto su 1.138 turisti per la maggior parte italiani (solo il 16% è straniero), emergeva che non più del 29% per cento conosce l'esistenza dei principali monumenti (arco d'Augusto, ponte di Tiberio e Duomo) e non più del 23% li aveva mai visitati. A curare questa lacuna serviranno i vari strumenti promozionali messi a

punto come la mappa della Rimini romana, in italiano ed inglese, la App dedicata ad Ariminum per smartphone e tablet, il manuale del "Giovane marinaio romano", (disponibile anche questa come App e dedicato ai bambini di circa 10 anni) il puzzle del mosaico delle barche e il modello di nave romana. Il tutto fa parte dell'azione-pilota "L'antico Adriatico nel presente dei turisti", che la Provincia ha ideato, in collaborazione con il Comune di Rimini e il museo della Città.

I target da "aggredire" sono le famiglie con bambini - pensando a loro sono stati ideati molti gadget - e i congressisti che potranno facilmente scaricare dal loro tablet o smartphone una app con cui visitare virtualmente la Rimini romana o la mostra dedicata alla navigazione antica. «L'obiettivo è quello di incrementare il flusso di visitatori - afferma Enzo Finocchiaro, dirigente della Provincia di Rimini e responsabile del progetto AdriaMuse - nei mu-

sei scambiando buone pratiche tra le due sponde dell'Adriatico, in modo particolare la Croazia dove è stata inaugurata nei giorni scorsi nella versione inglese la mostra "La navigazione antica nell'Adriatico", la stessa che è ancora visitabile nel museo della città». La mostra ripercorre la storia di un mare che aveva una fitta rete di collegamenti in senso nord-sud ed est-ovest che ne hanno determinato l'evoluzione storica, attraverso pannelli che ne raccontano le vicende e il famoso mosaico delle imbarcazioni. «Questa mostra era prima stata collocata al club nautico di Rimini - afferma Maurizio Biordi, direttore dei musei comunali - e inaugurata in occasione del festival, proprio con l'obiettivo di realizzare un museo fuori dal museo. Abbiamo dovuto spostarla in occasione del nubifragio ma la ri-proporremo probabilmente a ottobre o novembre al museo».

Ora resta da vedere se la Provincia di Rimini riuscirà a ribaltare le

percentuali riscontrate dall'ultima indagine sulle conoscenze dei turisti in ambito culturale e a portare fino in fondo il compito che si è ritagliata nell'ambito di AdriaMuse: far uscire le collezioni museali e avvicinarle alla comunità.



Rimini città d'arte: nasce la mappa con le '7 meraviglie' romaniche

L'INIZIATIVA All'interno del progetto europeo AdriaMuse per valorizzare il patrimonio culturale della città è stato realizzato un prospetto dell'antica Ariminum

Un progetto innovativo, **AdriaMuse** il suo nome, che ha come scopo principale quello di promuovere la valorizzazione turistica dei musei riminesi e del patrimonio culturale sulle due sponde del Mare Adriatico. Un modo per portare il museo fuori dal museo stesso, nel quale la Provincia di Rimini, coordinatrice dell'intera iniziativa, ha messo in campo strumenti ed interventi concreti, grazie anche ai fondi concessi dall'Unione Europea, per il raggiungimento di tale obiettivo. Partners del progetto la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto, l'Università di

Venezia IUAV, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Provincia di Campobasso, il Museo popolare del Montenegro, il Comune di Scutari (Albania), il Cantone di Zenica e Doboj (Bosnia ed Erzegovina) e la Regione istriana (Croazia). Con quest'ultima in particolare, nell'ambito dell'Azione-Pilota 'L'Antico Adriatico nel presente dei turisti', il Comune di Rimini e il Museo della Città hanno stretto una fattiva collaborazione che ha partorito la splendida mostra **'La Navigazione Antica nell'Adriatico'**, inaugurata (nella versione in inglese) a Pola il 22 agosto e ancora visitabile nei locali del museo riminese. "Si tratta di una mostra facilmente trasportabile e allestibile - spiega **Enzo Finocchiaro**, dirigente della Provincia di Rimini e responsabile del progetto AdriaMuse - , che 'vivrà' anche come App per smartphone e tablet e sarà scaricabile gratuitamente".

Un motivo in più per visitare Rimini, città fondata nel 268 avanti Cristo dai Romani, e scoprire le sue bellezze monumentali. A partire dagli imponenti e affascinanti resti dell'arco di Augusto e del ponte di Tiberio, passando per l'edificio Domus del chirurgo, che conserva la più ricca collezione di strumenti chirurgici mai scoperta, e per finire con il tempio dei Malatesta, uno dei capolavori dell'arte rinascimentale, costruito da Leon Battista Alberti, e impreziosito da un maestoso crocifisso di Giotto e dagli affreschi di Piero della Francesca. Infatti, non a caso, è stata realizzata una mappa della Rimini romana (sia in italiano che in inglese), con all'interno evidenziate le 7 meraviglie romaniche presenti in città (arco di Augusto, porta Montanara, Foro, ponte di Tiberio Anfiteatro, Domus del chirurgo e Museo della Città). Un vero e proprio tuffo nel passato, ripercorrendo le

strade tracciate da antiche genti e attrezzate dalla volontà di consoli e imperatori, osservando le imponenti opere pubbliche costruite 2000 anni fa con straordinaria capacità ingegneristica, e scoprendo i piccoli e grandi segreti custoditi nel Museo della Città e nella domus romana.

Lamberto Abbati



Il ponte di Tiberio, una delle '7 meraviglie' presenti nella mappa



Al via le iniziative del progetto AdriaMuse Mappe, App e mostre per fare conoscere la Rimini romana

RIMINI - (d.r.) Arriva al museo di Rimini il progetto AdriaMuse, portando con sé una serie di iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale della Rimini romana, con un occhio particolare alla storia della navigazione nell'Adriatico. AdriaMuse vede coinvolti undici partner provenienti da cinque paesi che si affacciano sul mare Adriatico; il progetto è co-finanziato con i fondi dell'Unione Europea e vede come capofila la Provincia di Rimini. L'obiettivo è quello di sviluppo di una nuova concezione del turismo culturale che veda al centro il patrimonio museale, in modo da renderlo più accessibile a turisti e cittadini.

Ieri mattina il responsabile del progetto Enzo Finocchiaro ha presentato le iniziative che compongono l'intervento. Si comincia con "Le avventure di Lucio sul mare - il manuale del giovane marinaio romano", un libretto illustrato per bambini che affianca a un linguaggio chiaro e divulgativo e alle

illustrazioni una rigorosa descrizione del mondo della marineria romana; il libro è stato redatto dal curatore scientifico del progetto, Stefano Medas dell'Istituto Italiano di Archeologia ed Etnologia Navale di Venezia. È stata anche stampata una mappa - la prima mai realizzata - della Rimini Romana, che presenta una rigorosa ricostruzione di Ariminum vista dall'alto e sette itinerari. La mappa, oltre che cartacea, è disponibile anche in versione digitale. Sempre per smartphone e tablet è stata realizzata una app con informazioni e quiz relativi alla città romana. Infine sarà ospitata al museo una mostra, realizzata su pannelli, che era stata inaugurata lo scorso 21 giugno al Club Nautico; l'esposizione è intitolata "La navigazione antica nell'Adriatico" e fornisce informazioni su aspetti tecnici e storici dell'arte nautica in epoca romana, con una speciale attenzione per i porti, da Rimini a Brindisi, fino a Pola (Croazia) e Durazzo (Albania).

Nuovo Quotidiano di Rimini

NON RICEVE ALCUN CONTRIBUTO PUBBLICO EDITORIA

DIREZIONE - REDAZIONE - SEDE LEGALE E OPERATIVA - PUBBLICITÀ - RIMINI: VALE VALTURIO 18 (cap. 47929) Centralino 0541 985711, fax 0541 787841
Mail di settore Redazione: redazione@riminiquotidiano.it - Amministrazione: amministrazione@riminiquotidiano.it - Pubblicità: commercial@riminiquotidiano.it - Segreteria: info@riminiquotidiano.it
MERCOLEDI 28 AGOSTO 2013
ANNO 3 N. 710
€0,50* **NO** news.it